



“QUOTA 100”

UN’OPPORTUNITA’ PER I COLLEGHI E I RISPARMI PER LA BANCA

Il decreto che ha introdotto la “quota 100”, rappresenta una mitigazione dell’eccesso e della sproporzione dei requisiti previsti dalla legge “Fornero”, che costringevano i lavoratori italiani a permanere in servizio sino ad un’età avanzata. **Per i Dipendenti della B.I. tali nuovi requisiti andranno raccordati con le agevolazioni all’uscita attualmente previsti dalla normativa interna.**

In particolare i Colleghi che matureranno quota 100 (62 a. di età e 38 a. di contributi) entro la data del 30 giugno dell’anno in corso potranno lasciare il lavoro (alla maturazione della finestra di uscita: 1^ aprile per i dipendenti del settore privato, 1^ agosto per quelli del settore pubblico), percependo la somma una tantum (zainetto) e coloro che, invece, matureranno tale requisito entro la data del 30 giugno 2022 potranno accedere al pensionamento anticipato percependo l’indennità di “accompagnamento”.

Si tratta di una nuova e rilevante opportunità per i Lavoratori interessati, ma che comunque rafforza anche la politica di rinnovamento interno avviata negli ultimi anni all’interno della Banca.

Specificatamente la Banca proseguirà nella politica delle assunzioni **offrendo opportunità per i giovani** in un mercato notoriamente in crisi **e si creeranno nuove opportunità anche per chi già lavora in Banca.** Infatti, i Colleghi che lasceranno il servizio occupano posizioni ai livelli apicali delle diverse carriere e la vacanza di tali posizioni comporterà un incremento proporzionale delle promozioni e degli avanzamenti.

Una situazione nuova che ulteriormente rafforza la posizione di FALBI e SIBC, che, nel negoziato attualmente in corso per la riforma delle carriere, stanno sostenendo l’affermazione di un modello “delle opportunità per tutti” attraverso la velocizzazione dei percorsi e alla messa a disposizioni di un numero significativo di posizioni.

D'altronde, anche la Banca otterrà notevoli vantaggi e risparmi dalla riforma delle pensioni recentemente introdotta, per le seguenti ragioni:

Accompagnamento all'uscita: ad oggi 300 colleghi hanno acceduto alle misure di "accompagnamento" offerte dalla Banca e pertanto fruiscono dell'indennità di sostegno al reddito per il periodo intercorrente tra l'uscita e la maturazione dei requisiti pensionistici previsti dalla legge "Fornero". L'indennità è raggugliata al 70% (75% per coloro provenienti dalle filiali chiuse) della retribuzione pensionabile in servizio; inoltre, la Banca si fa carico per l'intero dei contributi previdenziali da versare all'INPS fino al raggiungimento del requisito (33% dell'ultima retribuzione).

Per effetto dell'introduzione di "quota 100" il momento della maturazione del diritto alla pensione INPS è ridotta al punto e già nel 2019 ben 189 Colleghi raggiungono il nuovo requisito anagrafico (62 anni) e molti di loro sono in possesso di quello contributivo (38 anni) e, di conseguenza saranno collocati in pensione. **In questo momento cesserà l'obbligo per la Banca di corrispondere l'assegno di sostegno al reddito** e la contribuzione da versare all'INPS. Pertanto si potrà procedere a smobilizzare gli importanti accantonamenti effettuati a copertura di tale obbligo e si libereranno rilevanti risorse ad oggi vincolate.

Percettori della sola pensione Banca: alcuni Colleghi, che possono vantare esclusivamente contribuzioni maturate in Banca, avvalendosi della norma interna che considera i 6 mesi di servizio come anno intero, hanno anticipato di un pari periodo il momento del pensionamento, tale scelta consente loro di aver maturato la pensione Banca ma non quella INPS. Come è noto le pensioni integrative godono di un beneficio fiscale che è conservato sino alla maturazione della pensione obbligatoria (che in questo caso interviene solo alla maturazione del requisito di vecchiaia). **L'introduzione di "quota 100" fa loro maturare il diritto alla pensione INPS.**

Ciò premesso, le risorse necessarie a "finanziare" le misure di agevolazione all'uscita per coloro che potranno accedervi attraverso la fissazione di nuovi e più contenuti requisiti di legge, saranno mitigate, se non annullate, dai risparmi che sarà possibile realizzare con l'impatto che il nuovo sistema ha sulle misure già in godimento.

Roma, 26.02.2019.

LA SEGRETARIA GENERALE
FALBI